UN NUOVO MINOTAURO AL FORO ROMANO

Iefke van Kampen*

Nell'ottobre del 1902 Giacomo Boni, scavando al sito del *Sepolcreto arcaico*, trova un frammento di lastra architettonica che è rimasto inedito e non è più conservato fra i materiali appartenenti allo scavo. La descrizione di Boni del ritrovamento è così precisa però che è possibile fare un disegno del frammento che doveva avere davanti a lui (fig. 1). Molti anni prima di Romanelli identifica correttamente il Minotauro, conservato insieme a un "quadrupede" a sinistra.

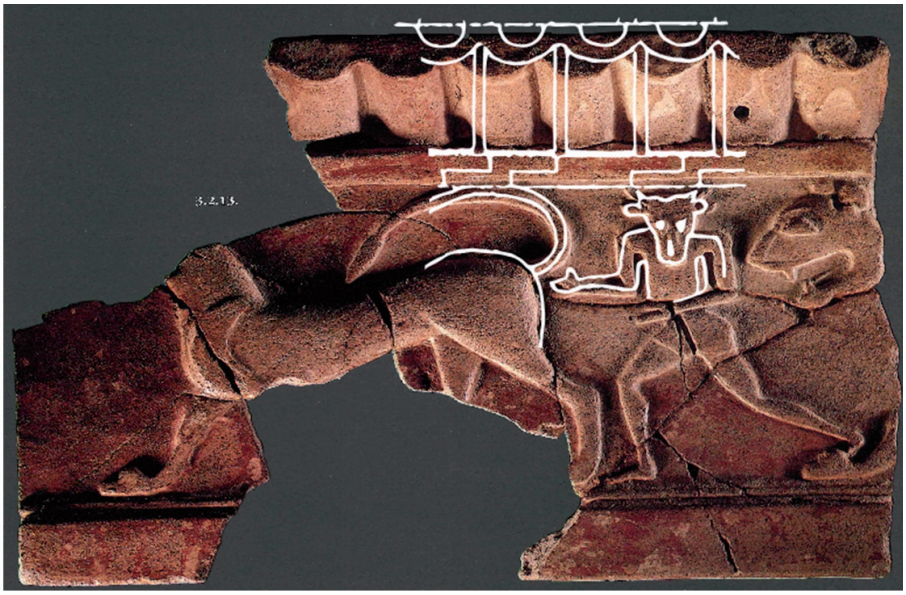


Fig. 1. Ricostruzione del frammento di lastra ritrovato da Giacomo Boni (rielaborazione da *Roma* 1990 e Winter 2009)

*Museo dell'Agro Veientano, Formello (museo@comune.formello.rm.it)

Il testo del manoscritto legge (fig. 2):

A 35 cm. sotto il piano delle due olle sdraiate- (30-10-1902)
Frammento di antefissa, in terracotta, con rappresentazione in bassorilievo piatto: parte superiore di Minotauro, di prospetto, e coda di un grosso quadrupede, a sinistra- Il braccio destro del mostro (il sinistro manca), esilissimo, è piegato al gomito, e aperto; la mano ha il pollice sollevato, le altre dita distese e rappresentati in mossa indeterminata- L'altro braccio aveva senza dubbio identica posizione- La figura è rigida, stilizzata; gli occhi e le sopraciglia son disposti obliquamente verso l'interno, il naso e la parte superiore del labbro formano un triangolo dai lati ben definiti- L'antefissa terminava in alto con un listello e una fascia: tra l'uno e l'altra, un foro- Si conservano rare traccie di pittura rossa- La terra è piena di pagliucche di mica- Altezza 0,11; larghezza massima 0,13.

Il disegno ricostruito è stato proiettato sopra la foto del frammento maggiormente conservato, proveniente dall'area del tempio di Divo Giulio e attribuito alla III fase della Regia. Il tipo di lastra che raffigura un minotauro o un volatile, probabilmente una gru, affiancato da due felini, probabilmente una pantera e un leone, rientra nel sistema decorativo 3 di Nancy Winter (*The Rome-Campania-Northern Decorative System*), datato al 590-575 a.C., ed è stato descritto come *Roof 3-2* (390-380 a.C.). Altri frammenti dello stesso sistema a Roma sono stati trovati al Lapis Niger, attribuito alla decorazione della Curia Hostilia (*Roof 3-1*) e al Campidoglio, attribuito al tempio di Giove Feretrio (*Roof 3-3*), nonché al tempio di Mater Matuta a S. Omobono (*Roof 3-6*). L'elenco completo dei frammenti include anche un frammento con volatile ritrovato nella Cloaca Maxima e pubblicato da Gjerstad.
Fuori Roma, il confronto più stringente è da fare con le attestazioni a Gabii (scavi 2008-2012) (fig. 3).

Il luogo di ritrovamento può essere identificato con molta precisione, sia in sezione che in pianta, nella ricca documentazione lasciata da Boni (fig. 3). Le *olle sdraiate* si indentificano con la tomba infantile E nella zona dei cd. *Pavimenta* nota dalla pubblicazione su *Notizie Scavi* del 1903 (fig. 4). Tutto il piccolo gruppo delle tombe infantili ad *enchytrismos* viene datato da Sonia Monica non prima del secondo quarto del VI secolo, in base alla presenza delle tegole; propria la nostra tomba però assicura la chiusura mediante l'accostamento delle due olle. Anna De Santis colloca la tomba tra l'Orientalizzante Recente e l'epoca arcaica.

Riassumendo, grazie alla testimonianza di Boni possiamo d'ora in poi considerare un'ulteriore attestazione della lastra con minotauro e felini nel Foro Romano, da attribuire a un edificio posto di fronte alla Regia, sull'altro lato della via Sacra, e databile, anche su basi stratigrafiche, all'interno del primo quarto del VI secolo a.C.

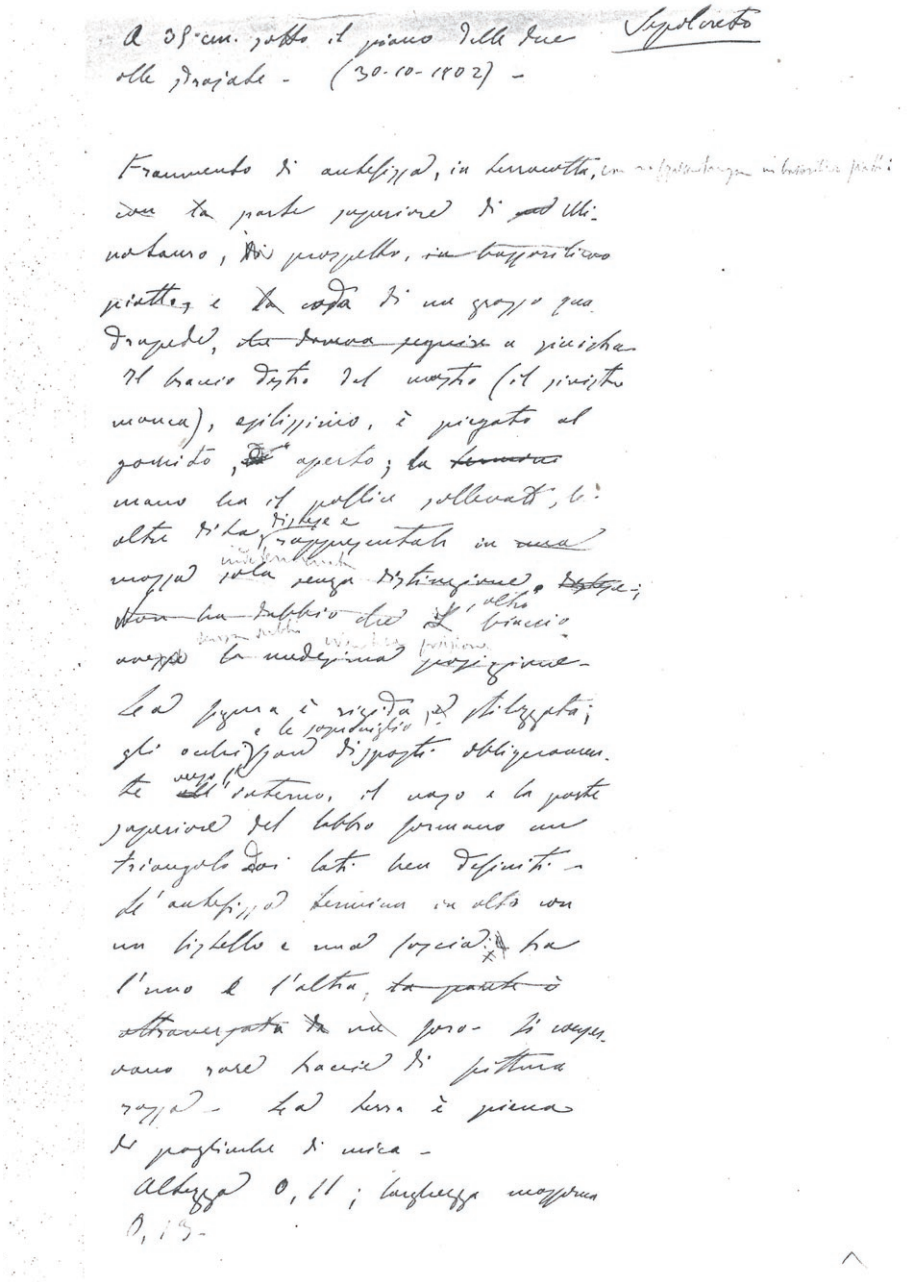


Fig. 2. Facsimile della p. 1121 del manoscritto Boni (numerazione moderna), Archivio Parco archeologico del Colosseo (PaC-AS)

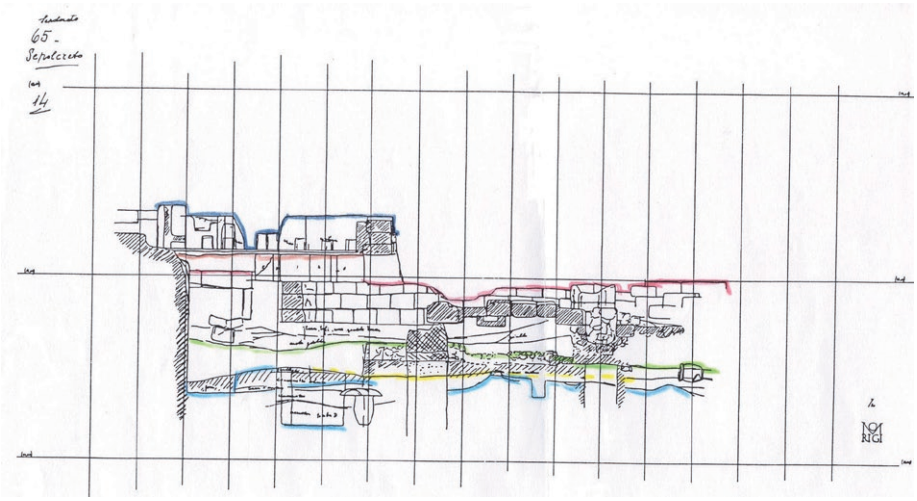


Fig. 3. Rielaborazione della sezione E-W dell'area del Sepolcreo, 66/15
Archivio Parco archeologico del Colosseo (PaC-AD)

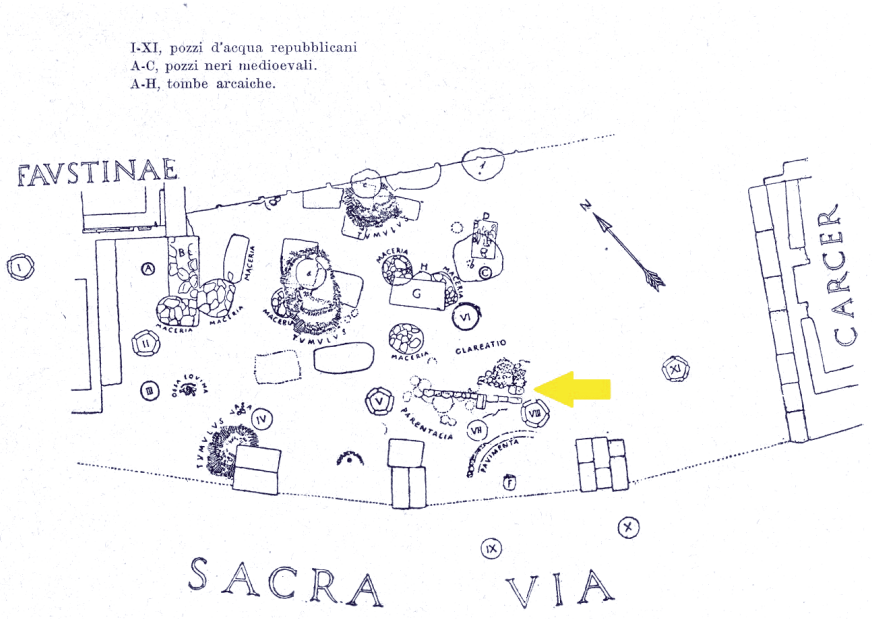


Fig. 4. Pianta di scavo dell'area del Sepolcreto
(rielaborazione da Boni 1903 con indicazione della tomba E)

Abbreviazioni bibliografiche

Boni 1903 = G. Boni, "Foro Romano. Sepolcreto del Septimontium preromuleo", in *NSc* 1903: 123-170.

Brommer 1981 = F. Brommer, "Theseus und Minotauros in der etruskische Kunst", in *RM* 88, 1981: 1-12.

De Santis - van Kampen *et al*. 2018 = A. De Santis, I. van Kampen *et alii*, "Infant burials related to inhabited areas in Rome: new results for understanding socio-cultural structures of an ancient community", in *From Invisible to Visible. New Data and Methods for the Archaeology of Infant and Child Burials in Pre-Roman Italy and Beyond*, a cura di J. Tabolli, Nicosia 2018: 41-46.

Downey 1995 = S. Downey, *Architectural Terracottas from the Regia*, AnnArbour 1995.

Fabbri 2019 = M. Fabbri, "Le lastre architettoniche dall'edificio tripartite di Gabii", in *Deliciae Fictiles* V: 417-425; tav. III:8.

Gjerstad 1960 = E. Gjerstad, *Early Rome. III. Fortifications, Domestic Architecture, Sanctuaries, Stratigraphical Excavations*, Lund 1960.

Modica 2007 = S. Modica, *Rituali e Lazio antico. Deposizioni infantili e abitati*, Milano 2007.

Rathje - van Kampen 2001 = A. Rathje, I. van Kampen, "Distribution of Space and Materials in Domestic Architecture in Early Rome. A case study on the pre-republican habitation levels at the Forum Romanum", in *From Huts to Houses. Transformations of Ancient Societies. Proceedings of an international seminar organized by the Norwegian and Swedish Institutes in Rome, 21-24 September 1997* (= ActaRom 4°, 56; ActaAArtHist 13), a cura di J.R. Brandt - L. Karsson, Stockholm 2001: 383-388.

Roma 1990 = *La grande Roma dei Tarquini*, catalogo della mostra a cura di M. Cristofani, Roma 1990.

Romanelli 1955 = P. Romanelli, "Terrecotte architettoniche del Foro Romano", in *BdA* 40, 1955: 203-207.

Rystedt 1993 = E. Rystedt, "Panther followed by Lion. On the reconstruction of the Regia plaques", in *Deliciae Fictiles* I, 1993: 249-253.

van Kampen - Rathje c.s. = I. van Kampen, A. Rathje, *Abitare al Foro Romano. Lo scavo di Giacomo Boni degli strati 'prerepubblicani' al Sepolcreto Arcaico*, con contributi di A. Celant, J. De Grossi Mazzorin†, M. Follieri† e C. Minniti, I-II, *Foro Romano-Palatino. Scavi e Ricerche*, cds.

Winter 2006 = N. Winter, "Gorgons, Minotaurs and Sibyls. A shared early Archaic terracotta roofing system at Pithecusae, Cumae and Rome", in *Across Frontiers. Etruscans, Greeks, Phoenicians and Cypriots: Studies in honour of David and Francesca Roma Serra Ridgway*, London 2006, a cura di E. Herring *et al.*, Londra 2006: 349-355.

Winter 2009 = N. Winter, *Symbols of Wealth and Power. Architectural Terracotta Decoration in Etruria and Central Italy, 640-510 B.C.*, Ann Arbor 2009.